



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 27 gennaio 2012

LEGA NORD in Parlamento:

Un milleproroghe degno della prima Repubblica

“Si tratta di un documento degno del Governo di Cirino Pomicino, maestro del Professor Monti, che dopo aver spremuto gli italiani in lungo e in largo apre i cordoni della borsa e delle leggi per sostenere un fiume di carrozzoni di piccole realtà, comunelli vari, istituti di suonatori, graduatorie, trovando soldi anche per il mezzogiorno per i contratti di programma che non produrranno mai né un bullone né una mozzarella e non si sono affrontati invece temi come la capitalizzazione delle banche e delle assicurazioni tutto questo impedirà di comprare il debito sovrano e le rende più vulnerabili a scalate straniere ostili. Ridateci Cirino Pomicino almeno lui non ci faceva la morale”. A dichiararlo è il deputato leghista **Massimo Polledri** membro della Commissione Bilancio commentando il Milleproroghe. (20/01/2012)

Su pensioni governo in stato confusionale

“Il rinvio in Commissione del Milleproroghe dimostra che il Governo in tema di pensioni è in stato confusionale al suo interno e nel rapporto con la maggioranza parlamentare che lo sorregge. Se avessero ascoltato la Lega Nord non ci troveremmo in questa situazione, a maggior ragione da evitare visto che il Paese è nel bel mezzo di una crisi così grave”. Così **Massimiliano Fedriga**, vicepresidente dei deputati della Lega Nord e componente della Commissione Lavoro. “D'altronde – conclude Fedriga – la scelta del Governo di scaricare i suoi errori compiuti ai danni dei lavoratori precoci con altri ed ulteriori errori ai danni di quelli autonomi è la dimostrazione palese della sua incompetenza e scarsa conoscenza della realtà”. (24/01/2012)

Opera blasfema a Milano, la protesta della Lega: volgare attacco ai cattolici

A poche ore dalla prima milanese, continuano le polemiche legate all'opera "Sul concetto di volto nel Figlio di Dio", che il regista Romeo Castellucci metterà in scena al teatro Parenti da oggi fino al 28 gennaio prossimo. A scatenare le contestazioni, la palese cristianofobia dell'opera; nella versione francese della rappresentazione, vi è addirittura il discutibile atto finale in occasione del quale, utilizzando materiale fecale, si imbratta il volto di Cristo, raffigurato dal Salvator Mundi di Antonello da Messina. Interviene a riguardo **Lorenzo Fontana**, europarlamentare della Lega Nord: "A prescindere dal fatto, non secondario, che il codice penale punisce chi deteriora o imbratta cose che formino oggetto di culto, risulta difficile trovare anche solo le parole per commentare un simile oltraggio. Ci troviamo di fronte ad una provocazione volgare ed ingiustificata che, pretendendo di assurgere ad opera d'arte, colpisce un simbolo particolarmente caro ai Cattolici". Secondo Fontana, lo "spettacolo" di Castellucci si colloca nella scia dell'ideologia anticristiana che progressivamente si sta facendo largo: "Dalle polemiche legate all'esposizione del crocifisso in luoghi pubblici alle persecuzioni sistematiche di cui sono vittime i fedeli cristiani - vedasi la dolorosa situazione che si sta manifestando in Nigeria - assistiamo quotidianamente ad una crescente cristianofobia. Credo sarà importante che la società civile faccia sentire la propria voce, evitando che una simile oscenità possa essere rappresentata tra il remissivo disinteresse generale. Per questo, desidero portare un messaggio di solidarietà alle persone che manifesteranno in occasione della prima". La Societas Raffaello Sanzio, compagnia d'arte attraverso la quale il regista opera, è destinataria di sovvenzioni pubbliche: nel 2004, un'interrogazione presentata da Franca Chiaromonte ed altri deputati degli allora Democratici di Sinistra, denunciò "lesiva della libertà di espressione" una modesta riduzione dei fondi concessi alla compagnia stessa. A riguardo, Fontana conclude rimarcando l'inopportunità di "finanziare,

utilizzando il denaro della collettività, chi promuove spettacoli di questo genere, specialmente considerando il periodo di ristrettezze che stiamo vivendo". (24/01/2012)

Legge comunitaria, mai chiesto disconnessione provider

"Il cosiddetto emendamento Fava in nessun modo impone la disconnessione del provider, ma soltanto lo obbliga a tener conto delle segnalazioni che riceve, assumendosene la responsabilità se decide, in piena autonomia, di non tenerne conto, esattamente come prevede espressamente la Direttiva". Lo afferma il deputato della Lega Nord **Gianni Fava**. "Se il provider, una volta informato, non fa niente, allora il titolare dei diritti violati può agire in giudizio anche contro di lui, oltre che contro l'autore materiale della violazione. Perciò – sottolinea Fava – è sempre un giudice che deve decidere chi ha ragione e chi ha torto; e i provvedimenti che può dare sono solo l'inibitoria, cioè l'ordine di far cessare l'illecito e di prevenirne la ripetizione, e il risarcimento del danno". "Mai in nessun caso, lo ripeto – chiarisce Fava - può essere ordinata la disconnessione del provider! Dunque questa è una norma esemplare perché fa l'opposto di quello che molti detrattori interessati e non liberi dicono: la norma cerca infatti di delineare un punto di equilibrio tra le esigenze di proteggere i diritti e quella di lasciare alla rete la massima libertà, che non è minimamente in discussione: è una norma molto più liberale di quelle inglesi e francesi già in vigore e non ha niente a che vedere con quella americana recentemente bocciata". "Infatti chi attacca questa norma non è andato affatto a vederne il testo, ma si è creato un fantoccio polemico che a questa norma è completamente estraneo, ma che è molto più facile da attaccare. E poi – conclude il parlamentare leghista - diciamolo chiaro: dietro queste proteste ci sono gli interessi economici dei grandi e potenti fornitori dei servizi di rete, che non vogliono ridurre i loro profitti fatti fornendo questi servizi anche a chi viola la legge. La norma è a difesa dei prodotti italiani e della credibilità del nostro sistema". (24/01/2012)

Liberalizzazioni, furto con destrezza su tributi Enti locali

Nel decreto sulle liberalizzazioni il Governo Monti "ha introdotto una norma secondo la quale gli Enti locali dovranno depositare la liquidità derivante dall'incasso dei tributi propri di parte corrente sul conto di tesoreria dello Stato presso la Banca d'Italia. Si tratta di somme enormi valutate sui 30/35 miliardi di euro. Questo "furto con destrezza" fa il paio con quello delle imposte sugli immobili (IMU e IMU sulla prima casa) che non saranno direttamente riscosse dai Comuni ma transiteranno nei conti dell'erario". Lo hanno dichiarato i senatori della Lega Nord, **Massimo Garavaglia, Paolo Franco e Piergiorgio Stiffoni**. Secondo la Lega "è la dimostrazione delle intenzioni accentratrici del Governo che lascerà letteralmente in balia dello Stato la finanza locale".

Chiediamo a Comuni, Province e Regioni, e l'appello dei senatori leghisti "di insorgere contro questo violento sopruso" e ai rappresentanti dei partiti, "che fino a ieri si dicevano federalisti - concludono i senatori della Lega - di non consentire l'approvazione parlamentare di questa rapina ai danni dei cittadini e delle Autonomie locali che non avranno più il becco di un quattrino per svolgere le loro funzioni fondamentali". (25/01/2012)

Monti taxa locazioni e acquisti di case

"Monti taxa anche gli acquisti e le locazioni di case. Eccola la sorpresa di cui nessuno parla. Nascosta nelle pieghe del secondo decreto del Professore. Norma scritta espressamente per rendere un servizio ai costruttori. In particolar modo ai grandi gruppi immobiliari che hanno immobili invenduti. Pagano i privati, la gente. Ne beneficiano i grossi capitali. Questo il riassunto dell'ennesimo colpo messo a segno di nascosto dal Professore. Da una lettura attenta del provvedimento sulle liberalizzazioni emerge all'articolo 57 un ritorno al passato delle aliquote in caso di vendita di immobile da società costruttrice. Che contraddice anche le normative stabilite dal primo Decreto Bersani del 2006". Lo rende noto il senatore della Lega Nord, **Fabio Rizzi** il quale ricorda come prima del Decreto Monti sulle liberalizzazioni "l'acquisto di casa da costruttore scontava imposte che dipendevano da due differenti variabili: una soggettiva: il cedente poteva essere, o meno, colui che ha costruito l'immobile o realizzato opere di ripristino nei 5 anni precedenti. Una oggettiva in base alla tipologia di fabbricato compravenduto. Se il cedente era il costruttore o il realizzatore di interventi di recupero (con lavori ultimati da meno di 5 anni) l'operazione era soggetta ad Iva. Con aliquote del 4, 10 o 20% a seconda della ricorrenza dei requisiti prima casa in capo all'acquirente ed alla tipologia di fabbricato. L'Iva viene calcolata sul prezzo corrisposto e dichiarato in atto notarile". Ricapitolando, conclude Rizzi "prima del Decreto Monti in caso di acquisto di un immobile da società di costruzioni edificato o ristrutturato da più di cinque anni si pagava sulla rendita il 3% di taxa di registro. Dopo Monti la tassazione per la stessa tipologia di immobili sarà sul prezzo e l'aliquota del 4%. Con due coincidenze micidiali. Sale la base imponibile e aumenta dell'uno per cento l'aliquota.

Un salasso. Chi ne beneficia? Principalmente i costruttori che incassano l'Iva dagli acquirenti che fino a ieri perdevano dopo il quinquennio". (25/01/2012)

Pa, dal governo solo briciole per le imprese creditrici

“Il fenomeno dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali rappresenta un vero ostacolo alla crescita delle imprese e colpisce in modo particolare le imprese di piccole dimensioni che sono già fortemente provate dalle difficoltà di accesso al credito bancario. A fronte dei 70-80 miliardi di euro di credito che le aziende italiane vantano nei confronti della pubblica amministrazione, il Governo ne stanziava solo 6 e ne ha disponibili solo 3: davvero briciole. Lo Stato deve impegnarsi a pagare tutto il dovuto!” Lo afferma l'on. **Manuela Dal Lago** (Lega Nord), presidente della Commissione Attività produttive della Camera. “Le lunghe attese per incassare quanto fatturato riducono la liquidità delle aziende e nei casi più gravi le mettono a rischio di fallimento con conseguenze assolutamente dannose per tutta la filiera produttiva. Occorre individuare – continua Dal Lago - gli strumenti utili a contrastare il problema dei ritardi di pagamento che nel nostro Paese è allarmante e ben più consistente rispetto agli altri Paesi europei. Nell'Unione europea occorrono in media 63 giorni per il pagamento di una fattura da parte della pubblica amministrazione e i giorni si riducono in media a 55 per il pagamento da parte di una impresa privata, mentre in Italia i tempi medi di pagamento nella pubblica amministrazione sono di 186 giorni, mentre l'impresa privata paga mediamente in 96 giorni. E' evidente che – continua la presidente Dal Lago - simili atteggiamenti rischiano di generare danni irreparabili al nostro tessuto imprenditoriale privandolo delle risorse necessarie da investire nella crescita e nello sviluppo.” Per porre un freno a questo fenomeno e per attivare un circuito virtuoso capace di incidere sulla cattiva pratica del ritardo dei pagamenti sono state presentate in Commissione diverse proposte di legge, tra cui quella a firma Lega Nord, che “individua gli strumenti giuridici che consentono alle imprese di recuperare i propri crediti con minore sforzo, permettendo loro di pianificare con maggiore tranquillità i propri investimenti. Occorre innanzitutto – spiega Dal Lago – introdurre termini certi ed inderogabili di pagamento, fissando nel trentesimo giorno dalla data di consegna o di spedizione della merce il termine di pagamento nelle transazioni commerciali e prevedere un'ammenda per i trasgressori dei limiti massimi. Inoltre è necessario istituire un fondo rotativo per la cessione dei crediti alle imprese presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al quale possano accedere le imprese in sofferenza per il mancato o ritardato pagamento dei crediti. Infine – conclude l'esponente leghista – nella nostra proposta prevediamo l'automatica iscrizione del debitore moroso nel registro informatico dei protesti tenuto dalle camere di commercio territorialmente competenti, che avrà un effetto di accelerazione del pagamento da parte del debitore per non finire nel registro stesso”. (25/01/2012)

Crisi, ecco le nostre proposte

"Una cosa è chiara: il miracolo non c'è stato e lo spread è rimasto purtroppo là dove era. Non ne siamo contenti, ma purtroppo è rimasto dov'era. Quindi, professor Monti, signori del Governo, non vi resta che seguire le solite, vecchie, ricette della Lega Nord. Non vi resta che dare retta alla Lega Nord. Ben venga, dunque, un'Europa dei popoli e delle Regioni, anch'essa federale e leggera. Noi i nostri problemi interni li possiamo superare solo completando la riforma e la ristrutturazione dello Stato, la trasformazione in uno Stato federale". Così il senatore della Lega **Massimo Garavaglia**, vicepresidente della Commissione Bilancio rivolgendosi al premier Mario Monti. Uno stato federale, "leggero ed efficiente", sottolinea Garavaglia "che lasci le imprese e le famiglie libere di crescere e di operare, dove il perimetro della pubblica amministrazione è ridotto al minimo indispensabile. Insomma, uno Stato finalmente e pienamente federale".

Poi il senatore della Lega sul capitolo lavoro ha così proseguito: "Da sempre e proprio per il costante contatto con il mondo del lavoro vengono le proposte inserite nella nostra mozione come riservare una quota importante degli appalti pubblici alle piccole e medie imprese. Negli Stati Uniti - e' l'esempio di Garavaglia - la patria del libero mercato, il 23 per cento (quindi ben oltre il 20 per cento) degli appalti va alle piccole e medie imprese. Facciamolo anche noi; non costa nulla e questo sì che crea Pil". Inoltre continua la proposta di Garavaglia al governo "fate pressione presso gli euroburocrati per cambiare le regole assurde dell'Eba, quelle regole che penalizzano le nostre banche a favore di banche francesi e tedesche. Lo chiede l'ABI lo chiedono tutte le imprese, insomma lo vogliono tutti; muoviamoci su questa via. Senza credito alle imprese, non c'è alcuna possibilità di crescita". Infine sulla manovra: "non ne possiamo fare altre, già oggi girano i forconi, figuriamoci quando a maggio arriveranno i primi bollettini dell'ICI da 500 euro in su; figuriamoci poi a settembre quando l'IVA va al 23 per cento, due punti in più. Non può esistere un'Europa che ci lascia come unica libertà quella di alzare all'infinito

le tasse per raggiungere il miraggio del pareggio di bilancio. Si agisca dunque sulla spesa, agiamo sul lato delle uscite, acceleriamo sul federalismo fiscale. I costi standard sono già legge dello Stato". (25/01/2012)

LA LEGA C'E'

La Lega Nord c'è, eccome se c'è! Lo hanno visto tutti domenica scorsa a Milano in Piazza Duomo, così come a Varese. Insomma, ovunque nel nord il Carroccio convochi assemblee il popolo padano accorre entusiasta riempiendo le sale e le piazze. Questo è il dato di fatto, che fa il paio del resto con un significativo sondaggio, lanciato da Mentana su La7, che ha analizzato i possibili risultati elettorali in caso di elezioni politiche a breve. La novità del sondaggio è rappresentata dal fatto di avere accorpato l'attuale maggioranza che appoggia il governo Monti, costituita da Pd, Pdl e Terzo Polo, in un unico ipotetico schieramento. Uno scenario che darebbe la Lega Nord al 14%, con un considerevole balzo in avanti in termini di voti e di percentuale, e che la dice lunga sulla bontà della nostra azione politica all'opposizione del governo di banchieri e di tecnici attualmente a Palazzo Chigi. Le liberalizzazioni che colpiscono solo alcune categorie e non anche le banche, le assicurazioni e i trasporti, tanto per arrivare subito al punto senza fare inutili giri di parole, sono una grandissima presa in giro. Sul fatto che poi possano determinare, come ha detto il presidente del Consiglio, addirittura un aumento del Pil fino al 10%, se non fosse che stiamo parlando di cose estremamente serie, ci faremmo una bella risata. Al momento, al di là dell'altalena dello spread, che comunque resta sempre ben al di sotto dei livelli pre-crisi, e che come risultato non giustifica gli enormi sacrifici chiesti ai cittadini, soprattutto sul fronte delle pensioni, l'azione del governo rimane sbagliata e deludente. Come si fa infatti a sostenere che qualche farmacia in più, così come un supposto aumento delle licenze dei taxi, o l'improbabile eventualità che il gestore di una pompa di benzina possa acquistare l'impianto della compagnia petrolifera, per affrancarsi dai vincoli di contratto con la stessa, insieme a davvero poche altre cose, possano determinare una rapida ripresa dell'economia? Ma questi professori a chi vogliono prendere in giro? A giudicare dal numero di categorie e di persone che sono già scese in piazza, o che lo faranno nei prossimi giorni, non c'è dubbio che a credere all'efficacia dei provvedimenti già approvati o annunciati dal governo siano davvero in pochi. Il fatto è che più passano le settimane e più ci si accorge che ad appoggiare il governo in carica rimangono soltanto Alfano, Bersani e Casini, che si ostinano a tenere in vita quel mostro tricefalo della politica italiana rappresentato dalla loro alleanza, unitamente ai ben noti poteri forti (sia di casa nostra che europei). Troppo poco, davvero troppo poco, per giustificare la permanenza di Monti e dei suoi ministri alla guida del Paese *di Giacomo Stucchi, 24 gennaio 2012*

SORDI ALLA VOCE DEL POPOLO

Non so se l'effetto tenaglia, del quale parlava il nostro Segretario Federale Umberto Bossi qualche tempo fa, riferendosi al fatto che una pacifica rivoluzione sarebbe scoppiata nel nostro Paese allorquando il popolo si sarebbe ribellato da nord a sud, sia già in atto; di certo però credo che la misura del disagio sociale sia ormai colma. Il fatto è che tutto si è capovolto: una volta la sinistra difendeva i lavoratori e invece adesso difende i banchieri, i poteri forti di casa nostra e quelli europei; i liberali difendevano la libertà economica e sociale e invece adesso tengono in piedi un governo monopolista, che a parole dice di voler favorire i consumatori mentre nei fatti tutela solo l'interesse dei grandi monopoli. Quanto potrà andare avanti questa presa in giro? Difficile dirlo. Almeno sino a quando la triplice Pdl-Pd-Terzo Polo continuerà ad appoggiare un governo che, sino ad oggi, può ascrivere a suo merito solo il fatto di essere riuscito nell'intento di portare in piazza quasi tutte le categorie sociali: dai professionisti ai dipendenti; dai pescatori agli agricoltori; dagli autotrasportatori ai tassisti. Insomma è il Paese reale, non quello dei salotti televisivi o delle ovattate stanze del potere, che si sta ribellando! A poco servono le rassicurazioni di un governo al quale non crede più nessuno. Vi ricordate i punti programmatici di Monti? "Equità, coesione sociale, risanamento e crescita", diceva il neo presidente del Consiglio arrivato a Palazzo Chigi come il salvatore della patria ma rivelatosi ben presto, a causa delle sue manovre sbagliate, artefice soltanto di nuove tasse e di depressione economica. I cittadini hanno ormai cominciato a capire che questo governo, messo lì con la scusa dell'emergenza per adottare decisioni che mai e poi mai un esecutivo determinato da libere elezioni avrebbe preso, mira solo a tutelare pochi e circoscritti interessi. Quali? Basta osservare chi in questi giorni manca nelle manifestazioni di piazza. A protestare contro i provvedimenti governativi non ci sono infatti, e non credo che mai ci saranno, i banchieri, o i petrolieri, oppure ancora i componenti dei Cda delle grandi assicurazioni. No, queste categorie non hanno alcun motivo per protestare perché sanno che con l'attuale governo sono abbondantemente tutelate e protette. Difficile dire quanto le forze politiche, che fanno parte dell'attuale maggioranza, siano consapevoli di fare solo il gioco di certi poteri forti che con questo governo hanno trovato il modo di stare nella stanza dei bottoni senza aver chiesto il permesso al corpo elettorale. Forse qualche segnale di

dissenso a questo governo si sta registrando, soprattutto nel Pdl, ma occorre fare in fretta perchè non è ancora abbastanza per una maggioranza sorda alle istanze dei cittadini e troppo impegnata a tutelare se stessa. *di Giacomo Stucchi*

BITONCI: LA GUARDIA DI FINANZA CONFERMA LE MIE VALUTAZIONI. ESISTE UN'EVASIONE FISCALE DI "SOPRAVVIVENZA".

“Evasori per necessità! A dirlo non sono dunque solo io, ma anche la Guardia di Finanza che ieri in Commissione Anagrafe Tributaria, svoltasi a Roma con audizione alla Camera, ha riconosciuto la realtà **dell'evasione di "sopravvivenza"**, dovuta alla crisi economica e prodotta da lavoratori autonomi, artigiani, piccole imprese”.

Massimo Bitonci, Deputato della Lega Nord, trova conferma alle dichiarazioni rilasciate la scorsa settimana che avevano sollevato un vespaio di critiche da parte degli avversari politici.

“**La Lega Nord** – continua Bitonci – **non è di certo il partito degli evasori fiscali** come qualcuno, in maniera del tutto strumentale, va affermando. E' invece il partito che vuole la **giustizia fiscale** per tutti, sia per i piccoli per i grandi, e anche per le “coop”, che difendono a spada tratta la sinistra. **Ho sempre sostenuto che esiste un'evasione di sussistenza**, inevitabile per piccole imprese, artigiani e lavoratori autonomi in difficoltà, che vedono la propria situazione aggravata dalla **stretta creditizia imposta dalle banche** che non concedono più credito. Ricordiamo anche i **danni prodotti da Equitalia** che, con provvedimenti vessatori che portano in molti casi all'inevitabile chiusura dell'attività, gettano i piccoli imprenditori nella più cupa disperazione.

Sono convinto che **l'evasione deve essere combattuta**, soprattutto nei confronti di **chi possiede società lussemburghesi**, di chi porta i capitali nei cosiddetti **paradisi fiscali**, dei **grandi evasori dell'IVA**, con gli arcinoti “caroselli”. E' in quell'ambito e verso questo segmento di contribuenti che l'azione di vigilanza e controllo si deve fare più incisiva, pressante, senza sconti per nessuno. **Come confermato ieri nell'audizione delle Fiamme Gialle alla Camera**, la piccola evasione può e deve essere sanata permettendo al cittadino di dedurre tutte le spese, mettendolo in condizioni di poter entrare in concorrenza con il popolo delle partite IVA, come si è già fatto per le ristrutturazioni e per l'efficienza energetica. In questo modo si avrà un'emersione della base imponibile, con l'immediato e tangibile risultato di avere meno finanziari e ispettori dell'agenzia delle entrate impegnati nel territorio per controlli che a volte risultano quantitativamente poco rilevanti, e che possono solo aumentare la pressione sulle attività di piccole aziende già molto in difficoltà”.

Ue favorisca nascita agenzie rating

E' dunque necessario che l'Ue faccia di tutto per aumentare la competizione fra le varie agenzie, favorendo l'entrata sul mercato di nuovi operatori.

E' importante che il futuro regolamento sulla tassa, che le agenzie di rating dovranno pagare, all'Esma (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) sia differenziata in base all'attività di rating realmente svolta. Invito l'esecutivo Ue a spiegare in che modo intende differenziare questa tassa, al fine di non soffocare i nuovi operatori e rendere così possibile la crescita delle piccole agenzie di rating. *26 gennaio 2012 - Matteo Salvini*

Ecco la risposta all'interrogazione sui voli low cost: stop a extra-costi su acquisto biglietti aerei

Stop agli extra-costi per acquistare un biglietto aereo su internet con carte di credito. Entro il 2014 le compagnie aeree non potranno più addebitare ai clienti più di quanto esse stesse pagano per usare un determinato circuito di pagamento. E' quanto spiega il commissario ai Trasporti, Siim Kallas, nella risposta alla mia interrogazione.

www.matteosalvini.eu/dalleuropa/ecco-la-risposta-allinterrogazione-sui-voli-low-cost-stop-a-extra-costi-su-acquisto-biglietti-aerei.html

CON LE SUE PROPOSTE IL MINISTRO DEL TURISMO GNUDI CI INVITA A SPARARE SULLA CROCE ROSSA

Ciò che colpisce nelle azioni e nei pensieri di questo Governo è il costante richiamo a quell'anima centralista dello Stato che speravamo fosse diventata minoritaria nel Paese e nella sua politica. Constato invece, e me ne rammarico, che anche il professor Gnudi è diventato alfiere di quell'idea e di quella prassi istituzionale che tutto vuole riportare a un centro che da decenni ha già mostrato i suoi limiti, le sue magagne e la sua insopprimibile vocazione a non lasciare che altri facciano: soprattutto se palese che fanno meglio.

In particolare il professor Gnudi sta teorizzando che il turismo gestito da Roma e dalla burocrazia di palazzo sarebbe più efficace rispetto all'azione svolta dai territori. Ci invita a sparare sulla Croce Rossa. Poiché non siamo ingenerosi non ricorderemo ad esempio al professor Gnudi l'incomparabile figuraccia planetaria fatta dal

celeberrimo sito che avrebbe dovuto promuovere il sistema Italia. Dall'Oceania al Polo Nord, dagli esquimesi al popolo Maori, stanno ancora ridendo di noi. Mi chiedo e con rispetto chiedo al professor Gnudi e al professor Monti se, in un momento in cui la crisi sta mordendo le economie reali e i luoghi dove il lavoro e l'etica si fondono come in Veneto dove per la crisi gli imprenditori muoiono, non ci siano cose più serie delle quali il professor Gnudi possa meritoriamente occuparsi, lasciando in pace materie la cui operatività è stabilita, come lui stesso ricorda, dall' articolo V° della Costituzione. 25/01/2012

Regione Lombardia

Sbagliato accentrare le competenze a Roma

“Sul tema delle liberalizzazioni è necessario che il Governo faccia un chiaro e netto passo indietro: resta infatti inammissibile che per quanto riguarda una categoria come quella dei tassisti, sia un organismo romanocentrico ad esprimersi su fabbisogni che dovrebbero essere gestiti unicamente a livello regionale. Nessuna imposizione romana può essere accettata da Regioni, come la Lombardia, che sono in grado di gestire il territorio di propria competenza. La stessa chiarezza deve essere pretesa anche sull’annoso tema legato all’aumento delle licenze, evitando che si verifichi un loro incremento incontrollato, a danno di chi ha lavorato per anni per consolidare la propria attività”. Così Davide Boni, Presidente del Consiglio della Regione Lombardia, è intervenuto sul tema della liberalizzazione delle licenze e sulla neonata Authority dei Trasporti.

Invece di parlare si portino a casa i risultati dalla Conferenza Stato- Regioni

“Formigoni è libero di commentare le posizioni assunte da un movimento fondamentale per mantenere il governo in Lombardia, come la Lega Nord, ma non può certamente farsi interprete delle indicazioni politiche che vedono anche la necessità che la nostra Regione esca dall’angolo. La Lombardia deve infatti necessariamente ribellarsi ad una politica nazionale scellerata e centralista che rischia di imporre decisioni sbagliate per i lombardi. Per questo consiglio al Presidente della Giunta di non perdere altro tempo e di recarsi in Conferenza Stato-Regioni per difendere il ruolo di primaria importanza come quello svolto dalla Lombardia, senza continuare a subire oltre i provvedimenti di questo Governo tecnico”. Così Davide Boni, Presidente del Consiglio della Regione Lombardia, ha commentato le dichiarazioni del Presidente della Giunta regionale lombarda, Formigoni, sul futuro della Lombardia e sul tema delle alleanze.

Il Parlamento lombardo ha agito in maniera compatta a difesa delle proprie categorie

“Se a Roma la pubblicazione ufficiale del decreto sulle liberalizzazioni è stata accolta con un sospiro di sollievo, in Lombardia si continua a lavorare affinché alcuni provvedimenti, come sul tema del commercio, non mettano in seria difficoltà le attività locali. Impossibile pensare di agevolare i consumi senza pensare alle numerose conseguenze legate ai problemi di gestione dei piccoli esercizi commerciali o alle stesse esigenze di ordine pubblico legate al protrarsi degli orari di chiusura dei negozi. Per questo sono soddisfatto dell’approvazione di una mozione che, anche alla luce dell’entrata in vigore ufficiale del decreto, dimostra che la Lombardia deve necessariamente continuare, con tutti i mezzi a disposizione, sulla strada che la vede impegnata a difendere le attività locali in collaborazione con tutte le altre Regioni”. Approvazione avvenuta a larga maggioranza di una mozione presentata dalla Lega Nord sul tema delle Liberalizzazioni.

A rischio il diritto di chiedere pene proporzionate ai reati commessi

“Mentre le forze dell’ordine faticano per garantire la sicurezza sul nostro territorio, restando esse stesse vittime di azioni violente commesse dai criminali, il governo Monti contribuisce con il decreto svuota-carceri a mettere a serio rischio il diritto che hanno i cittadini di vedere i delinquenti scontare una pena proporzionata al reato commesso. Con questo passaggio si commette l’errore di pensare che il problema del sovraffollamento delle carceri passi attraverso un uso sistematico degli arresti domiciliari, vanificando il ruolo stesso delle strutture detentive e anche di quei luoghi di cura necessari per rendere inoffensivi i criminali socialmente pericolosi. I cittadini chiedono ben altre risposte al dilagare della criminalità, spesso straniera, che non delle forme di indulto che non risolvono di certo i problemi che affliggono le strutture carcerarie e il sistema giudiziario italiano”. Così Davide Boni, Presidente del Consiglio della Regione Lombardia, ha commentato l’approvazione da parte del Senato del decreto legge sul sovraffollamento delle carceri.

Gibelli: capitale umano competitivo

A Mornago, sempre in provincia di Varese, si è chiusa la 45a tappa di 'Assessorato itinerante'. **Andrea Gibelli, vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato della Regione Lombardia**, ha visitato l'azienda metalmeccanica 'C.B.Ferrari', che in passato ha accolto investitori cinesi. "Questa azienda metalmeccanica - ha detto Gibelli - dimostra l'importanza di questa storia umana, che ha visto addirittura investitori cinesi valutare la qualità del prodotto in loco come non clonabile sul mercato cinese in termini di delocalizzazione". "Il capitale umano - ha detto il vice presidente - rappresenta in questa realtà un termine di competitività molto forte, è un esperimento che raccogliamo con le debite attenzioni e che verificheremo nei prossimi anni se questo investitore cinese, che addirittura in altre esperienze ha aumentato l'occupazionale senza portare l'azienda in Cina, corrisponde ai buoni propositi che abbiamo visto enunciati oggi". 26 gennaio 2012

De Capitani: 1,3 milioni per progetti in partenariato

Distretto di economia solidale, valorizzazione dell'entroterra dei laghi, nuove architetture per il paesaggio agricolo e sostegno all'eco-innovazione del mondo rurale. Partono ufficialmente i primi quattro progetti presentati sulla misura 421 del Programma di Sviluppo Rurale, che incentiva le strategie di sviluppo a livello locale attraverso la cooperazione tra Gruppi di Azione Locale (GAL) e soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri. Sette i gruppi di partenariato che hanno risposto al bando. I primi a entrare in azione, come capofila dei progetti, saranno i GAL Garda Valsabbia, Ogliopo terre d'acqua, Oltrepo mantovano e Oltrepo pavese. "Questi progetti di partenariato - ha commentato l'**assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani** - sono un concreto esempio della capacità progettuale e organizzativa dei nostri territori. I loro obiettivi, in piena sintonia con le priorità della Regione Lombardia, intercettano i temi della promozione delle produzioni agroalimentari, della filiera corta, dei mercati contadini e di una migliore fruizione del paesaggio rurale". 26 gennaio 2012

Gli agriturismi uniscono le eccellenze dei territori

"La forma dell'agriturismo coniuga l'eccellenza dei prodotti all'eccellenza del territorio. Un binomio fondamentale sul quale fare leva per lo sviluppo economico e turistico della nostra regione". Lo ha detto **Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia** partecipando, oggi, alla Cascina Pioltino di Zibido San Giacomo (provincia di Milano) alla presentazione dell'associazione "Agrivacanze Lombardia".

AGRIVACANZE LOMBARDIA E' un'iniziativa di Copagri Lombardia e mette in rete circa un centinaio di agriturismi che offrono ospitalità a coloro che vogliono vivere una vacanza diversa rispetto ai soliti stereotipi. Agrivacanze, secondo Copagri, dovrà valorizzare tutte le peculiarità della cucina lombarda che si lega al territorio e alle stagioni. L'obiettivo e' quello di rivalutare e promuovere il prodotto locale e tradizionale. A livello operativo l'associazione raccoglierà tutti i dati degli agriturismi lombardi inserendoli nel portale

WEB AGROVITA. Verranno promossi e sostenuti gli agriturismi associati che garantiscono una vacanza nel verde con il massimo della qualità e delle professionalità da parte degli operatori.

POSITIVE SONO LE AGGREGAZIONI COME QUESTE" "Il settore degli agriturismi e' di grande importanza" ha detto ancora Giulio De Capitani. "C'e' una distribuzione omogenea delle aziende su tutto il territorio. Ogni forma di aggregazione è positiva per il territorio. L'iniziativa di agrivacanze crea una virtuosa rete tra gli operatori, consente l'interscambio delle esperienze e sono certo che potrà contribuire a far crescere sempre di più questo settore"

"VOGLIAMO UN AGRITURISMO SOCIALE" Nel corso del saluto alla nuova associazione, l'assessore ha voluto ricordare le modifiche al regolamento degli agriturismi. "abbiamo precisato e meglio definito le attività e i servizi degli agriturismi - ha detto l'assessore - inserendo il riferimento anche all'agrinido, ai campi estivi per ragazzi e alle attività rivolte anche alla terza età". Nella chiusura del suo intervento, Giulio de Capitani ha voluto sottolineare come nella recente modifica della Legge 31 e' stato inoltre inserito il concetto di conservazione del terreno agricolo, che non era presente in altri testi legislativi. "Regione - ha spiegato - che vuole mantenere il milione di ettari riservati alle coltivazioni".

I NUMERI DEGLI AGRITURISMI IN REGIONE Nel 1995 le aziende che svolgevano attività di agriturismo erano circa 300; nel 2011 il numero di queste imprese e' salito ad oltre 1327. Solo in provincia di Milano 92 sono gli agriturismi. La Lombardia ha fatto da apripista in tema di controlli a livello nazionale. Per la prima volta sono stati messi a confronto tutti i soggetti deputati alle verifiche per creare una metodologia unica. Il critico e giornalista Edoardo Raspelli ha presentato tutti gli ospiti all'interno dell'iniziativa di Copagri. 25 gennaio 2012

Parte ufficialmente la deroga nitrati

Con il decreto N. 386 del 24 gennaio 2012, parte ufficialmente la deroga nitrati, grazie alla quale sarà più semplice per le aziende agricole delle zone più vulnerabili ai nitrati convivere con gli obblighi imposti dall'Europa in materia di tutela delle acque dall'inquinamento provocato dagli effluenti di origine zootecnica. Da oggi e fino al 15 febbraio tutte le aziende agricole che utilizzano reflui zootecnici e che possiedono terreni in zone vulnerabili ai nitrati potranno chiedere di aderire alla deroga.

PROCEDURA. La richiesta potrà essere avanzata dagli stessi agricoltori, o dai loro delegati, semplicemente accedendo al nuovo Portale dell'agricoltura. In linea con gli obiettivi di digitalizzazione e sburocratizzazione che la Regione si è imposta, il sistema informativo regionale è stato potenziato per creare una nuova modalità di dialogo tra l'istituzione e cittadini, più veloce, più efficiente e di facile fruizione. Tempo e soldi risparmiati quindi anche per gli agricoltori e la stessa amministrazione.

LA DEROGA E' stata concessa dalla Commissione europea per la prima volta all'Italia lo scorso 3 novembre con riguardo alle regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto, consente alle aziende ubicate nelle zone del bacino padano veneto di innalzare da 170 a 250 kg per ettaro l'anno il limite per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento fissato dalla Direttiva comunitaria Nitrati.

IL COMMENTO "Si passa finalmente alla pratica con un provvedimento atteso dagli agricoltori - commenta l'**assessore De Capitani** - che non risolve in maniera definitiva il problema nitrati, ma che certamente ha riconosciuto la specificità dell'agricoltura intensiva tipica del bacino padano e soprattutto ha implicitamente ammesso che l'inquinamento delle acque non è imputabile al solo comparto agricolo". "La tutela dell'ambiente e delle risorse naturali resta una priorità per l'agricoltura lombarda e per Regione Lombardia. L'adesione alla deroga comporta infatti anche una serie di controlli amministrativi e ispezioni nelle aziende che serviranno a garantire la massima osservanza dei parametri europei. A questo proposito - ha concluso l'assessore De Capitani - abbiamo aperto lo scorso 24 novembre un bando da 8 milioni di euro sulla misura 121 nitrati, il cui termine è fissato per il 31 gennaio, grazie al quale i nostri agricoltori potranno adeguarsi alle norme comunitarie assicurando il massimo beneficio anche per i terreni sui quali operano". Collegandosi al sito della regione, i dettagli del decreto sulle disposizioni attuative per la presentazione delle domande di adesione. 25 gennaio 2012

Cinema, Zanello: 10 milioni per nuove iniziative e progetti

Agevolazioni al credito per 10 milioni di euro per soggetti non profit del settore cinematografico. E' quanto prevede la convenzione stipulata tra Regione Lombardia, Intesa Sanpaolo e la sua partecipata Banca Prossima, società dedicata in esclusiva al mondo non profit, per attivare un fondo di rotazione che sostenga le iniziative di promozione e diffusione della cultura cineaudiovisuale.

"L'obiettivo - sottolinea il **sottosegretario con delega al Cinema, Massimo Zanello** - è supportare gli operatori della filiera cinematografica, mettendo a loro disposizione la possibilità di accedere a finanziamenti con tassi particolarmente vantaggiosi per poter creare o consolidare la propria attività. In un contesto nazionale di contenimento della spesa Regione Lombardia intende rispondere con proposte concrete e un sistema agile e attivo di incentivi in grado di sostenere la realtà locale del settore cineaudiovisivo".

"Con questa convenzione Regione Lombardia - ha aggiunto Zanello - intende facilitare gli operatori non profit del settore con agevolazioni importanti per i soggetti non profit che soffrono particolarmente per le restrizioni all'accesso al credito". Per quanto riguarda il settore del cinema, i finanziamenti saranno indirizzati alla realizzazione di nuove produzioni e progetti, ma anche a investimenti per le sedi e per la digitalizzazione delle sale cinematografiche. Possono accedere ai finanziamenti solo gli operatori non profit che hanno sede legale o operativa in Lombardia. Le richieste dovranno essere presentate presso gli sportelli di Banca Prossima in Lombardia.

Le richieste saranno istruite dalla Banca previa verifica da parte di Regione Lombardia della coerenza con le finalità previste dalla legge regionale 21/2008 per lo spettacolo. L'esito della domanda sarà comunicato dalla banca entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione richiesta. Regione Lombardia monitorerà trimestralmente l'andamento delle richieste. 24 gennaio 2012

Consumatori, Gibelli: collaborazione leale

"Con questa giornata d'ascolto si andrà a costruire un sistema concertato sempre più proficuo di iniziative a favore dei consumatori". Lo ha detto oggi **Andrea Gibelli, vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato della Regione Lombardia**, aprendo i lavori della XII Sessione Programmatica CNCU-Regioni (Servizi pubblici e partecipazione Civica).

"Per i consumatori sono periodi particolarmente complessi. A fronte di iniziative che sostengono elementi di qualità - ha detto ancora il vice presidente della Regione - ci sono elementi che ben poco hanno a che fare con questo sforzo: il tema, ad esempio, della concorrenza sleale è uno di questi. Non solo. I consumatori vengono spesso inondati da messaggi fuorvianti".

"Regione Lombardia - ha aggiunto Gibelli - con la legge del 2003 ha introdotto principi di responsabilità per un leale rapporto tra la pubblica amministrazione e i soggetti che hanno a che fare con la Regione come proprio i consumatori. In questo senso va anche la decisione di pagare i fornitori a sessanta giorni". "Ora - ha concluso Gibelli nel suo saluto ufficiale - serve un rafforzamento del comitato previsto dalla legge del 2003 per un'interlocuzione sempre più forte per i diritti e gli interessi dei consumatori. Al Paese servono buone regole per una buona amministrazione, per un rapporto leale e il più corretto possibile con tutti i soggetti che si confrontano con l'amministrazione". 24 gennaio 2012

De Capitani: i Comuni utilizzino le piante mangia smog

Trasferita nella capitale dei florovivaisti lombardi per **Giulio De Capitani, assessore regionale all'Agricoltura**, che ha partecipato, a Canneto sull'Oglio (provincia di Mantova), al convegno 'Distretto Plantaregina: vivaismo di qualità per la mitigazione ambientale'. Nel corso dell'incontro Rita Baraldi, del Cnr di Bologna, su indicazione del Distretto Plantaregina, ha presentato i risultati della ricerca scientifica sull'utilizzo delle piante per l'abbattimento dell'inquinamento ambientale.

LO STUDIO - Le piante più efficaci per cancellare l'inquinamento dalle nostre città - ha spiegato il tecnico Cnr dell'Istituto di Biometeorologia - sono: Olmi, Noci, Tigli e Frassini, utilissime per trattenere PM10. Le specie che assorbono una tonnellata di anidride carbonica in una città nel corso di cinquant'anni con grandissima efficacia sono: l'Olmo, il Frassino, il Tiglio e la Robinia. Il Bagolaro è un altro arbusto che ha un'ottima capacità di mitigazione. Funzionano bene anche l'albero dei Tulipani, la Sofora e la Robinia. Più basso invece l'apporto del Sambuco e del Gelso piangente. Dati, questi, che ora saranno utilizzati dagli imprenditori, per presentare progetti per gli Ecosistemi di città europee e non solo del nostro Paese. Una sorta di radiografia per individuare dove mettere la pianta giusta al posto giusto.

FAR UTILIZZARE RICERCHE A ENTI LOCALI - "E' opportuno utilizzare ricerche come queste per aiutare gli Enti locali ad azzerare l'impatto ambientale. Chi usa territorio e costruisce opere è giusto che ripari all'inquinamento e questi studi sono essenziali". E' questa la riflessione dell'assessore De Capitani al termine della presentazione della ricerca del Cnr. "Finalmente - ha proseguito l'assessore - l'attenzione di tutti si è spostata anche sulla tutela del suolo agricolo e non solo sulla tutela del suolo a livello generale. E questo è molto importante anche in virtù di quello che è il tema della mitigazione ambientale; ciò è stato possibile anche attraverso le modifiche alla Legge 31, che norma il comparto agricolo regionale, di recente votata".

DISTRETTI A MAGLIE LARGHE - "Regione Lombardia ha concepito in tema di Distretti - ha detto ancora De Capitani - una normativa a maglie larghe, per dare la possibilità agli operatori di evidenziare le loro peculiarità territoriali. Questo ha reso possibile la nascita di molti Distretti nelle 12 province lombarde".

LA PAC PREMIERÀ AZIENDE NEI DISTRETTI - De Capitani è tornato anche sulle novità che porterà la nuova Pac (Politica agricola comunitaria) proprio sui temi dei Distretti e delle aziende che li compongono. "Con la nuova Pac - ha spiegato - i Distretti non saranno gli unici soggetti individuati, ma saranno le stesse aziende dentro il Distretto soggetti privilegiati per i finanziamenti. Ci saranno infatti punteggi di favore per le aziende che sono all'interno del Distretto". "Serve - ha detto ancora l'assessore - mettere assieme le specificità del territorio e poi portarle sul tavolo del Ministero dell'Agricoltura".

NUOVA CAMPAGNA INFORMATIVA PER AGRICOLTURA - L'assessore ha voluto ricordare le iniziative di Regione Lombardia mirate a evidenziare e promuovere il comparto agricolo e ha annunciato che anche in questo 2012 verranno messe in atto campagne di comunicazione, per far conoscere l'importanza del comparto tra tutti i cittadini lombardi. All'incontro hanno partecipato anche gli assessori all'Agricoltura delle Province di Mantova e di Cremona, Maurizio Castelli e Gianluca Pinotti. Entrambi hanno sottolineato l'importanza del tema economico dei Distretti agricoli e della mitigazione ambientale. 21 gennaio 2012

Provincia di Bergamo

RC auto per tram e strade

I tagli inferti dal Governo agli Enti locali ricadendo a cascata su Regione Lombardia, Provincia e Comune di Bergamo stanno mettendo a repentaglio la continuità del servizio offerto dalla tramvia delle Valli.

La somma necessaria al suo funzionamento era infatti coperta fino a oggi, in virtù di una convenzione, da Regione Lombardia, da Provincia e Comune di Bergamo e, in parte (47%) dai biglietti. **"Una linea -sottolinea il presidente Ettore Pirovano - ai primi posti a livello nazionale ed europeo per la capacità di coprire i costi di esercizio con biglietti e abbonamenti"**.

Ora però, Regione Lombardia e Comune di Bergamo fanno sapere che, stante i tagli del Governo centrale, non saranno più in grado di garantire il proprio contributo, così la Provincia, che pure deve fare i conti con le medesime ristrettezze, si è vista costretta a ritoccare l'imposta sull'Rc auto, la polizza auto per la responsabilità civile, per recuperare i fondi necessari a mantenere in attività il Tram.

Quella di rivedere l'imposta, in base al federalismo fiscale, è una facoltà che è stata offerta alle Province lo scorso anno e che quasi tutte hanno colto. Non la Provincia di Bergamo che, per un anno ha lasciato l'imposta invariata. **"Ora però - spiega il ancora il Presidente - di fronte alla frenata della Regione e alle gravi difficoltà economiche denunciate dal Comune di Bergamo, non abbiamo scelta, se vogliamo continuare a garantire il servizio offerto da Teb ci vediamo costretti a mettere mano all'Rc auto. Diversamente, per andare avanti avremmo dovuto aumentare i biglietti del 200%, una cifra troppo alta, che avrebbe prodotto un calo dell'utenza per un servizio pubblico che, invece, è usatissimo e quindi nuovi costi per la collettività"**.

L'aumento che entrerà in vigore da febbraio è pari al 3,5 % e porterà a un esborso pari a 10 euro all'anno per auto circolante in bergamasca. Il gettito proveniente dall'aumento, oltre che al tram delle Valli, verrà in parte destinato anche alla sistemazione delle strade provinciali, 1.500 chilometri di rete per cui le manutenzioni rappresentano un costo gravoso.

Sempre riferendosi ai tagli che pesano sull'amministrazione locale, il Presidente ha anche annunciato che **"se non cambia qualcosa possiamo scordarci di poter realizzare la seconda linea del Tram, quella per la valle Brembana"**.

(24.01.2012)

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=126806>

Emergenze in aeroporto: accordo con la Protezione civile

Provincia di Bergamo e SACBO, società di gestione dell'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio, hanno sottoscritto un protocollo di intesa per interventi di supporto, da parte delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, in particolari situazioni di contingenza connesse ad eventi atmosferici o calamitosi naturali che comportino la cancellazione dei voli e la conseguente, prolungata permanenza in aeroporto di un elevato numero di passeggeri, impossibilitati in dette circostanze a imbarcarsi sui rispettivi voli e spostarsi dall'aerostazione. Obiettivi e contenuti del documento congiunto sono stati illustrati nel corso della conferenza stampa a cui hanno partecipato:

Ettore Pirovano, presidente della Provincia di Bergamo;

Miro Radici, presidente di SACBO;

Camillo Andreana, prefetto di Bergamo;

Fausto Carrara, assessore provinciale alla Protezione civile;

Claudia Terzi, sindaco di Dalmine e rappresentante del Gruppo Intercomunale Protezione civile Dalmine Zingonia;

Battista Santus, responsabile del Comitato provinciale di Bergamo ANPAS Lombardia.

In base al protocollo di intesa, SACBO dispone di una dotazione di 200 brandine e 300 coperte stoccate nei locali dell'aeroporto, da utilizzare nelle situazioni di emergenza sopra descritte, e cede in comodato d'uso alla Provincia di Bergamo ulteriori 150 brandine e 150 coperte per il potenziamento del sistema provinciale di protezione civile e come scorta di riserva in caso di necessità in aeroporto.

Le organizzazioni di volontariato di protezione civile, su richiesta e coordinamento di SACBO, collaboreranno al montaggio e posizionamento delle brandine e alla distribuzione di bevande e generi di conforto all'utenza, in punti concordati. Il gestore aeroportuale, dal suo canto, ha attivato una convenzione con gli esercizi pubblici di ristoro presenti nel terminal, dotati di idonee scorte e predisposti all'apertura H24 in caso di necessità.

L'obiettivo è quello di garantire adeguata assistenza e conforto all'utenza che, in conseguenza della interruzione dell'attività di volo dovuta a fattori esogeni, principalmente meteorologici, sia costretta a protrarre l'attesa all'interno dell'aerostazione anche alle ore notturne, senza la possibilità di rientrare nella propria residenza, utilizzare mezzi di trasporto e trasferimento via terra, come pure trovare ospitalità nelle strutture ricettive del territorio.

*"Quello che stiamo sottoscrivendo oggi è il primo protocollo del genere a livello nazionale - **puntualizza il presidente della Provincia Ettore Pirovano** -. Ma a me sembra un fatto di buon senso, una cosa normale cui però nessuno aveva mai pensato fino ad ora".*

*"A seguito delle esperienze maturate con gli eventi relativi a copiose nevicate e all'emergenza verificatasi nei cieli europei dopo l'eruzione del vulcano islandese nella primavera 2010, si è ritenuto opportuno predisporre un piano di intervento che consenta di allestire in breve tempo e ordinatamente aree di accoglienza, già previste e individuate all'interno del terminal passeggeri - **sottolinea l'ing. Miro Radici, presidente di SACBO** - Il protocollo di intesa sottoscritto con la Provincia di Bergamo consente di usufruire dell'apporto del volontariato di protezione civile che, quando le circostanze dovessero richiederlo, forniranno un valido supporto ai servizi di assistenza straordinari svolti dal gestore aeroportuale".*

*"Solamente attraverso una reale e tangibile attenzione a 360° nei confronti della nostra gente e della nostra terra, potrò affermare, con orgoglio, di aver compiuto fino in fondo il mio dovere di assessore provinciale alla Protezione Civile - **dichiara Fausto Carrara** - Oggi con la firma di questo protocollo - reso possibile grazie alla disponibilità, lungimiranza e sensibilità dei vertici di SACBO, di Provincia di Bergamo oltre che delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - posso affermare che un notevole e significativo passo in avanti, nel raggiungimento di questo importante obiettivo, è stato compiuto".*

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=126847>

Il Bergamasco in Commedia. Vita, passioni e amori

Sabato 28 gennaio alle ore 16.30 nello Spazio Viterbi della Provincia di Bergamo verrà inaugurata la mostra multimediale "Il Bergamasco in Commedia. Vita, passioni e amori". Un'accattivante rivisitazione dell'utilizzo della lingua bergamasca sulla scena teatrale organizzata da Provincia di Bergamo, in collaborazione con l'Associazione Arlecchin Bergamask, curata da **Oreste Castagna** con la consulenza scientifica di **Anna Maria Testaverde** e **Luciano Ravasio** e la ricerca bibliografica di **Adriano Freri**.

Particolare risalto viene assegnato alla celebrazione dei fasti della Commedia dell'Arte (secoli XVI e XVII) in cui il vernacolo bergamasco si ritagliò un ruolo di vero e proprio protagonista. Non vengono trascurate, allo stesso tempo, le formule teatrali e letterarie dei secoli successivi, entro le quali la lingua bergamasca seppe mantenere accesa la fiaccola della sua originalità espressiva.

L'allestimento della Mostra è stato concepito con moduli che si avvalgono delle più avanzate tecniche comunicative multimediali, in grado di suscitare nel visitatore sentimenti di adesione a un tema che risulta fra i più significativi della cultura bergamasca intesa nella sua complessità.

Sempre con il titolo "Il Bergamasco in Commedia. Vita, passioni e amori", è stato realizzato anche un saggio nella cui pagine si trovano compendiate gli esiti delle ricerche condotte da Adriano Freri in numerose biblioteche sparse per l'Europa, antichi testi degli albori della Commedia dell'Arte, scelti tra i numerosissimi in bergamasco e corredati da opportune e innovative interpretazioni.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=126650>

Giornata del verde pulito

La Provincia di Bergamo ha definito i criteri per la concessione di contributi ai Comuni che aderiranno alla realizzazione della Giornata del verde pulito, che quest'anno si svolgerà domenica 15 aprile.

La Giornata, istituita dalla Regione Lombardia nel 1991 e delegata alle Province, è un'occasione significativa durante la quale i Comuni attuano concrete operazioni di pulizia con il coinvolgimento volontario della cittadinanza, ad esempio la raccolta di rifiuti abbandonati nelle aree verdi.

Le iniziative messe in atto sono accompagnate da azioni informative sulla funzione della natura (alberi, boschi, parchi), nonché sui comportamenti da adottare per ridurre il proprio impatto sull'ambiente naturale.

Comunicato stampa:

Lega Nord, a Bergamo incontro pubblico con Bossi, Maroni e Calderoli

Sabato 4 febbraio il Centro Congressi di viale Papa Giovanni XXIII ospiterà l'incontro pubblico con il segretario federale della Lega Nord Umberto Bossi e gli ex ministri Roberto Maroni e Roberto Calderoli.

All'incontro, organizzato dalla Segreteria provinciale della Lega Nord e con inizio alle 21, parteciperanno anche gli esponenti del Carroccio a livello regionale e a livello provinciale.

"Abbiamo organizzato questo incontro perchè in un momento delicato come quello che stiamo attraversando è quanto mai indispensabile che la Lega, unica forza di opposizione, stia in mezzo alla gente - dichiara il Segretario provinciale della Lega Nord Cristian Invernizzi - .

Gli elettori sono stati traditi dai partiti e si ritrovano a subire scelte attuate da un Governo non voluto da loro, che sta praticamente tartassando il Nord e la gente che da sempre paga con onestà e puntualità.

La Lega Nord, a differenza delle altre forze politiche, ha scelto di non subire passivamente gli effetti dei provvedimenti adottati dal Governo Monti e ancora una volta i suoi rappresentanti stanno dimostrando di essere vicini alla gente, ascoltandola e facendosi portavoce del loro disagio".

Bergamo 27/01/2012